

RELAZIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2007

Premessa

Il Consiglio di Amministrazione è chiamato ad esaminare ed approvare il Bilancio di esercizio del Fondo Pensione Complementare dei Giornalisti Italiani al 31/12/2007 costituito dallo stato patrimoniale e dal conto economico. Il bilancio è accompagnato da una nota integrativa che illustra nel dettaglio le singole attività del Fondo, la composizione patrimoniale, i rendimenti ed i criteri di valutazione del bilancio.

Nella presente relazione, si forniscono, come di consueto, le necessarie informazioni ed ulteriori riflessioni che emergono da un approfondimento di alcuni dati all'esame e che possono consentire di valutare le future scelte operative con adeguata conoscenza.

Occorre, in via preliminare, ricordare che anche l'esercizio 2007, come il precedente, è stato caratterizzato da una gestione a pluricomparto, articolata con: un comparto "conservativo" (composto al 100% di titoli obbligazionari), un comparto "prudente" (composto per un 75% di titoli obbligazionari ed un 25% di titoli azionari), un comparto "mix" (composto, fino al 31/07/2007, da un 60% di titoli obbligazionari ed un 40% di titoli azionari e dal 01/08/2007 da una suddivisione al 50% delle due componenti). Le caratteristiche, la compartizione e le specifiche dei singoli comparti sono evidenziate nel dettaglio nella nota integrativa. E' il caso di ricordare che nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha deliberato (12/09/07) l'abolizione del comparto "conservativo" a partire dal 1° gennaio 2008 e la sua sostituzione con un nuovo comparto denominato "garantito". In data 25 luglio 2007 il Consiglio di Amministrazione ha anche deliberato la realizzazione di un ulteriore comparto, con una più alta percentuale della componente azionaria (75%), denominato "crescita" anch'esso operativo dal 1° gennaio 2008.

La gestione finanziaria dei comparti è stata affidata a due gestori: Eurizon Capital SGR S.p.A., ed Azimut SGR S.p.A., il comparto “conservativo” è gestito interamente da Eurizon Capital SGR, mentre le risorse dei comparti prudente e mix sono gestite in parti pressochè identiche tra Eurizon Capital SGR e Azimut SGR.

Come è noto, l’attività dei comparti, partita con il 1° febbraio 2003, è stata preceduta da una valorizzazione del patrimonio complessivo ed individuale in quote, che ha stabilito il valore iniziale di ogni quota (1 febbraio 2003) pari a 10 euro.

In questa sede si deve confermare la costante permanenza di una forte disomogeneità nella divisione della popolazione. Infatti, risultano aderenti al comparto “prudente” il 71,96% (75,68% nel 2006) degli iscritti, al comparto “mix” il 25,9% (21,62% nel 2006) ed al “conservativo” il 2,1% (2,70% nel 2006). I lievi scostamenti dai dati dell’esercizio precedente confermano la persistenza di una valutazione prudentiale da parte degli iscritti, che non ha modificato in termini sostanziali l’equilibrio tra i comparti, anche se raffrontando le scelte degli iscritti nel corso degli ultimi esercizi si deve evidenziare la crescita costante, ancorché di lieve entità, degli aderenti al comparto mix, segno dell’attenzione con la quale viene seguito l’andamento delle performance dei comparti.

La nota integrativa suddivide ed esamina separatamente entrate, uscite, rendimenti e costi di ciascuno dei tre comparti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2007. Mentre si rimanda, pertanto, alla nota integrativa l’approfondimento delle singole gestioni di comparto si ritiene opportuno, in questa sede, procedere ad una riaggregazione complessiva dei dati, che possa fornire una visione di insieme dell’andamento del Fondo e possa, comunque, rendere comparabile l’esercizio 2007 con i dati aggregati dei precedenti esercizi finanziari.

Analisi delle entrate

Le entrate complessive dell’esercizio, comprensive del flusso contributivo e del risultato della gestione finanziaria, al netto degli oneri di gestione finanziaria ed amministrativa e delle prestazioni erogate sono state pari ad € 21.930.063,00, a

fronte di € 19.084.767,00 registrate alla stessa voce nel 2006, con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, del 14,96%.

A seguito del flusso contributivo e dei rendimenti il patrimonio complessivo netto è passato da € 138.013.148,00 del 2006 a € 159.394.808,00 del 2007 con un incremento del 15,49% , una crescita percentuale sostanzialmente identica a quella registrata nel 2006 sul 2005 (15,57%).

Il flusso contributivo complessivo, invece, è passato da € 19.414.677,00 a € 22.125.038,00 con un incremento del 13,96%, in una misura percentuale, notevolmente superiore rispetto all'esercizio precedente (4,70%). Disaggregando questo dato si ricava che la contribuzione a carico degli iscritti è salita da € 3.361.307,00 ad € 4.752.265,00 con un incremento del 41,38% (l'incremento del 2006 era stato del 22,64%); la contribuzione a carico delle aziende è passata da € 5.544.477,00 ad € 5.940.943,00, con un incremento del 7,1% (l'incremento del 2007 era stato dello 0,84%); la contribuzione relativa al TFR è passata da € 10.508.893,00 del 2006 ad € 11.431.830,00, con un incremento dell'8,78% (l'incremento del 2006 era stato dell'1,99%).

Pur tenendo conto che questi flussi contributivi corrispondono ai flussi di cassa e non sono considerati per competenza, si può comunque rilevare che l'aumento della quota a carico dei giornalisti è quello che ha subito gli aumenti più consistenti a dimostrazione degli effetti della campagna informativa conseguente all'introduzione della nuova normativa legislativa sul trasferimento integrale dei TFR al sistema della previdenza complementare. Gli effetti delle nuove disposizioni di legge non sono, tuttavia, riscontrabili, per quanto riguarda il TFR, sul bilancio 2007. Infatti, come è noto, le quote di TFR destinate alla previdenza complementare sono versate dalle aziende al Fondo insieme ai contributi del mese di dicembre. Di conseguenza il TFR maturato nell'arco del 2007 è stato versato al Fondo nel gennaio del 2008 e sarà quindi contabilizzato con il bilancio dell'esercizio dell'anno in corso. La nuova normativa di legge sul TFR ha anche determinato un effetto di trascinamento invogliando molti iscritti ad aumentare l'aliquota contributiva a loro carico e molti

non iscritti ad iscriversi. Questo processo ha consentito di realizzare, come si è visto, un incremento delle entrate per contributi a carico dei lavoratori del 41,38%. Ciò nonostante, nella media, la misura percentuale di contribuzione a carico del singolo giornalista è ancora decisamente inadeguata. Infatti, se si confronta il flusso contributivo delle aziende (1%) con quello degli iscritti, emerge che la contribuzione media pro-capite a carico degli iscritti è stata pari allo 0,79% (nel 2006 la percentuale era dello 0,61%) decisamente lontana, anche se si conferma una lenta crescita tendenziale, da quella percentuale ottimale per garantire nel tempo un accumulo sufficiente a determinare prestazioni adeguate.

Difficilmente comparabili sono i dati relativi alla contribuzione a carico del datore di lavoro con quelli relativi alla contribuzione del TFR. Mentre questi ultimi, infatti, hanno subito un incremento dell'8,78%, la contribuzione delle aziende ha subito un incremento del 7,1%. Di norma la contribuzione del TFR dovrebbe essere pari al doppio di quella a carico del datore di lavoro. Tuttavia, mentre ancorché di cassa, la contribuzione a carico del datore riguarda le retribuzioni del 2007, la contribuzione del TFR, percepita dal Fondo a gennaio 2007, fa riferimento al TFR maturato nel 2006. Di conseguenza per un'analisi dei dati risulta più opportuno comparare il flusso contributivo del TFR con quello delle aziende dell'anno precedente.

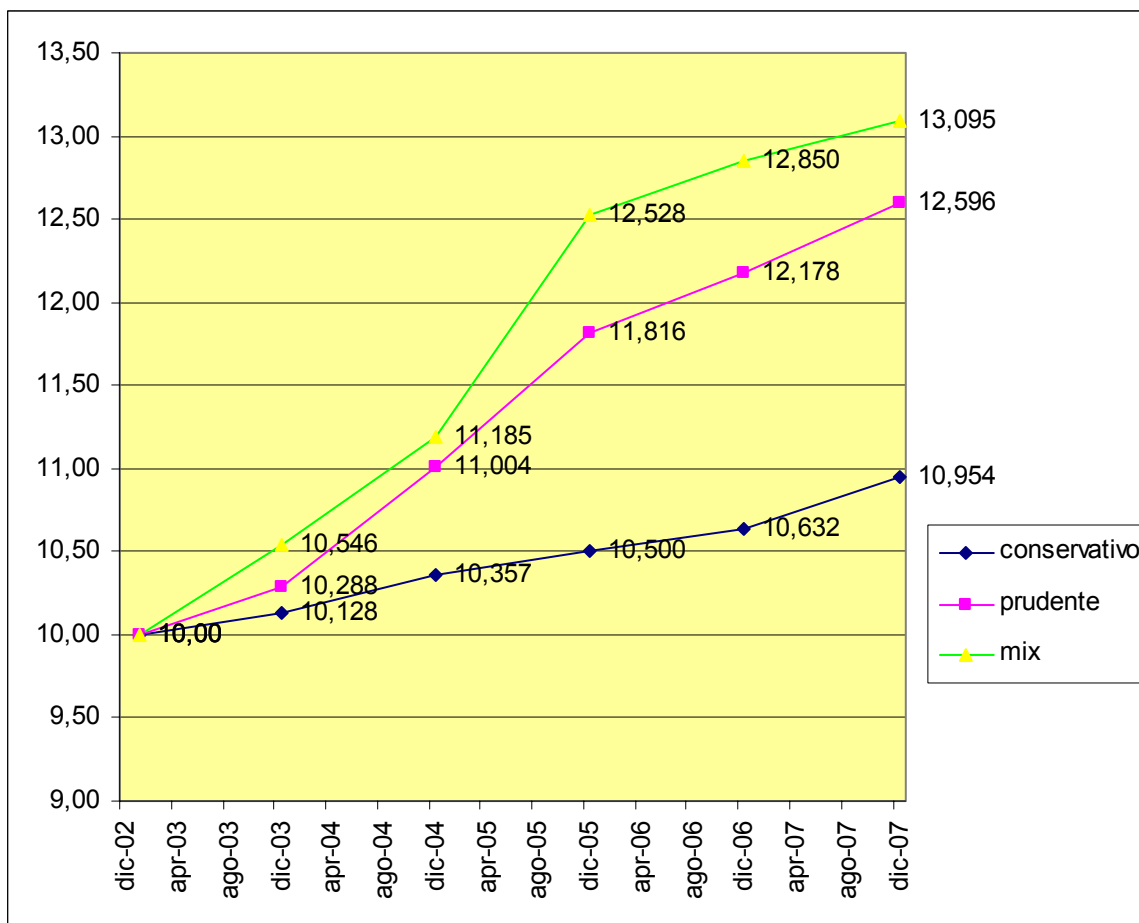
Nel corso dell'esercizio il Fondo ha provveduto ad erogare prestazioni in capitale a favore degli iscritti usciti dal Fondo per € 2.966.126,00 con una percentuale inferiore del 12,3% rispetto alle erogazioni che allo stesso titolo erano state effettuate nell'esercizio 2006 (€ 3.383.127,00). Le anticipazioni sono state pari a € 1.491.366,00 con un incremento rispetto all'esercizio precedente del 184,38%. Questa impennata, decisamente elevata in termini percentuali è stata determinata in buona parte dalla nuova disposizione di legge che consente all'iscritto di richiedere, nella misura del 30% un'anticipazione sulla sua posizione maturata, per motivi personali. I trasferimenti ad altri fondi ed i riscatti sono stati pari a € 2.538.536,00.

Complessivamente le erogazioni nel corso dell'anno sono state pari a € 6.996.028,00.

Andamento della gestione finanziaria

Il 2007, così come nelle previsioni degli analisti finanziari dei nostri gestori ha confermato un andamento positivo generalizzato dei mercati borsistici, in termini migliori rispetto all'esercizio precedente. La diversa redditività del mercato azionario, rispetto a quello obbligazionario, ha determinato, come era ovvio, andamenti diversificati per tutti e tre i comparti, tutti comunque di segno positivo. Il valore unitario delle quote, pari a € 10,00, al 1° gennaio 2003, al momento della partenza dei comparti, è salito nel 2007, nel comparto "conservativo", a € 10,954. Nel comparto "prudente" a € 12,596. Nel comparto "mix" a € 13,095. Per una migliore comparazione dell'andamento degli incrementi del valore quota, dal momento della sua istituzione, si riporta di seguito la seguente tabella.

<u>COMPARTI</u>	<u>01.01.03</u>	<u>31.12.03</u>	<u>31.12.04</u>	<u>31.12.05</u>	<u>31.12.06</u>	<u>31.12.07</u>	<u>Δ</u> <u>2003-2007</u>
Conservativo	10,00	10,128 (+1,28%)	10,357 (+2,3%)	10,500 (+1,4%)	10,632 (+1,24%)	10,954 (+ 3 %)	9,54%
Prudente	10,00	10,298 (+2,98%)	11,004 (+6,9%)	11,816 (+7,38%)	12,178 (+3,05%)	12,596 (+3,36%)	25,96%
Mix	10,00	10,546 (+5,46%)	11,185 (+6,1%)	12,528 (+12,01%)	12,850 (+2,55%)	13,095% (+ 1,91%)	30,95%



Nota - La comparazione dell'andamento dei comparti conferma anche per questo esercizio un migliore risultato del comparto prudente rispetto a quello mix. Al riguardo, si deve ricordare che il benchmark del comparto prudente era stato modificato il 14/03/2006 con conseguente modifica del suo asset allocation. Identica operazione è stata realizzata con la modifica del benchmark e dell'asset allocation del comparto mix, la cui componente azionaria è stata elevata al 50%. I risultati operativi di questa decisione non sono però riscontrabili nel bilancio di esercizio, in quanto, le predette modifiche sono state assunte con delibera consiliare del 25/07/2007 e sono diventate operative a partire dal 1° agosto dell'anno.

I costi

I costi per la gestione complessiva del Fondo possono suddividersi in tre voci: a) oneri della gestione finanziaria, b) oneri per il service amministrativo, c) spese generali di amministrazione.

Anche per queste voci la nota integrativa chiarisce i criteri e le quantità in base ai quali i costi complessivi sono stati ripartiti nella gestione dei singoli comparti.

a) L'onere complessivo per la gestione finanziaria ivi compresi gli importi dovuti alla banca depositaria, è stato pari a € 293.948,00 (250.852,00 nel 2006), con una percentuale di incremento del 17,17% (nell'esercizio 2006 l'incremento dell'onere per la gestione finanziaria era stato del 15,17%). La lievitazione dell'onere è legata all'aumento della massa monetaria gestita.

b) L'onere per il costo della gestione amministrativa del service Previnet, è stato di € 204.418,00 con un incremento rispetto a quello sostenuto nell'esercizio precedente (€ 169.351,00) del 20,70%. In base alla convenzione in atto tra Fondo e Previnet, è previsto un costo unitario in cifra fissa per ogni iscritto, cui devono aggiungersi i costi dell'hosting del sito web.

c) Le spese generali di amministrazione sono state pari a € 412.123,00, con un incremento rispetto alla cifra posta in bilancio allo stesso titolo nell'esercizio precedente (€ 340.779,00) del 20,93%. La lievitazione dei costi amministrativi è dovuta in buona parte agli oneri derivati da consulenze, prestazioni professionali e consulenze tecniche varie, utilizzate dal Fondo nel corso dell'anno e dettate dalla necessità di adeguare le norme statutarie alle nuove disposizioni di legge che hanno modificato il quadro normativo di operatività delle forme di previdenza complementare e che hanno impegnato a lungo le strutture del Fondo.

Tra le spese generali si deve inoltre ricordare che la spesa per la consulenza pari ad € 133.200,00 riguarda integralmente il costo dall'advisor "Agora" che è stato adeguato a seguito del rinnovo del contratto. L'Advisor ha affiancato, con il suo supporto tecnico, l'attività del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci negli adempimenti di controllo della gestione finanziaria, nella modifica del benchmark del comparto "mix", nella selezione di un nuovo gestore finanziario e nella definizione dei due nuovi comparti ("garantito" e "crescita") che sono operativi a partire dall'esercizio 2008.

Per il funzionamento degli organi sociali l'onere complessivo è ammontato a € 63.768,00 (76.581,00) nel 2006 suddiviso in 9.950,00 (di cui 7.200,00 per compensi e € 2.750,00 per rimborsi spese) per il Consiglio di Amministrazione ed € 53.818,00 (di cui € 45.756,00 per compensi e € 8.062,00 per rimborsi spese e oneri accessori) per il Collegio dei Sindaci.

Altra voce di un certo rilievo delle spese generali riguarda le spese di affitto della sede € 63.103,000 (€ 62.896,00 nel 2006) adeguate per contratto sulla base dei valori Istat.

Per quanto riguarda le spese di affitto della sede occorre, sempre, precisare che il Fondo provvede al subaffitto di alcune stanze ad altri organismi, il SCR (Sindacato Cronisti Romani), il SNGCI (Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani) e l'UNGP (Unione Nazionale Giornalisti Pensionati) dai quali ha ricevuto una somma annua complessiva di € 30.022,00 (€ 29.815,00 nel 2006). Defalcate da tale importo le spese effettive di affitto ammontano, pertanto, ad € 33.081,00.

La cifra residua delle spese di gestione amministrativa comprende spese telefoniche, spese di illuminazione, spese di assistenza e manutenzione, assicurazioni, condominiali, cancelleria stampati e materiale d'ufficio, bolli e postali, spese per spedizioni e consegne, spese notarili, contributi Inps, iscrizione Assoprevidenza, imposte, tasse e spese di soggiorno.

Pertanto, le spese generali di amministrazione (€ 382.101,00 al netto dei subaffitti) sono state pari all' 1,74% delle entrate complessive dell'esercizio (al netto degli oneri di gestione finanziaria ed amministrativa), (nel 2006 sono state pari all'1,63%), confermando la linea politico gestionale di questo Consiglio di Amministrazione di contenimento dei costi al minimo indispensabile per consentire il funzionamento ordinario del Fondo.

E' evidente che la crescita costante del flusso gestionale, anche alla luce delle disposizioni legislative che prevedono il trasferimento ai fondi complementari del TFR consentirà di ridurre ulteriormente l'incidenza delle spese di gestione amministrativa sulla massa patrimoniale gestita

Riserve

Così come deciso con delibera consiliare del 12.04.2007 il bilancio individua due riserve: una “riserva da versamenti” ed una “riserva contributi 1987”. Nella “riserva da versamenti” sono conteggiate le seguenti tipologie: 1) versamenti effettuati nel periodo 1993/98 da parte di aziende editoriali a favore di giornalisti non iscritti al Fondo e non attribuiti ad alcun aderente; 2) versamenti effettuati da parte delle aziende nel periodo 1993 – febbraio 2002 alla Casagit (all’epoca esattore della contribuzione) senza corrispondente lista di contribuenti. La “riserva contributi 1987” contiene l’importo residuo rivalutato a non ancora attribuito ai soci relativo al versamento una tantum risalente al 1987. Poiché nell’esercizio 2006 si era registrata una assegnazione in termini ridotti sulle singole posizioni individuali delle predette riserve, il Consiglio ha deliberato di mantenerle, individuandole come tali, anche nell’esercizio 2007. Il totale di queste riserve, come si evince dalla nota integrativa, è stato pari a € 2.143.732,00. Nell’esercizio precedente le riserve ammontavano a € 2.144.359,00. Di conseguenza nel corso dell’anno è stato possibile attribuire soltanto la somma di € 627,00.

Prestazioni

Nella nota integrativa al conto economico è specificato che non si è resa necessaria la redazione del rendiconto per la fase di erogazione, poiché il Fondo anche nell’esercizio in esame non ha erogato alcuna prestazione. Tecnicamente l’affermazione è corretta, in quanto nessun iscritto al Fondo ha maturato di fatto i requisiti statuari per ottenere una rendita. Ma deve essere tuttavia precisato che nel corso dell’esercizio 2007 il Fondo ha erogato, come specificato in precedenza, le liquidazioni in capitale delle domande pervenute da parte di tutti quegli iscritti che sono andati in pensione per raggiunti limiti di età e che non hanno potuto richiedere in precedenza la liquidazione delle loro posizioni.

Si è trattato di 244 iscritti (334 nel 2006) ai quali è stata liquidata a titolo di riscatto o trasferimento la somma complessiva di € 2.538.576,00 . E’ da

aggiungere che nel corso dell'esercizio sono state erogate, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto e dall'apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione, anticipazioni a 144 iscritti (35 nel 2006) per un totale di € 1.491.366,00 (€ 524.420,72 nel 2006). La consistente lievitazione delle anticipazioni è dovuta, come si è già ricordato, alla modifica legislativa che consente di ottenere l'anticipazione del 30% della propria posizione per motivi personali.

Andamento della popolazione

A conclusione dell'esercizio 2007 gli iscritti al Fondo risultano complessivamente 13.330 (8.614 "vecchi iscritti" e 4.716 "nuovi iscritti"). A conclusione dell'esercizio 2006 gli iscritti erano stati complessivamente 11.510 (8.869 "vecchi iscritti" e 2.641 "nuovi iscritti").

RIPARTIZIONE ISCRITTI

Comparto	n° Iscritti 2006	%	n° Iscritti 2007	%
Conservativo	311	2,70	458	3,45
Prudente	8.711	75,68	9.054	67,92
Mix	2.488	21,62	3.818	28,63
Totale	11.510	100,00	13.330	100,00

Conclusioni

In conclusione si può sostenere che anche l'esercizio 2007 si chiude con un risultato positivo, sia per quanto riguarda il flusso contributivo complessivo e la redditività degli investimenti finanziari, sia per quanto riguarda il numero delle adesioni, sia per quanto riguarda il contenimento dei costi complessivi. Peraltro, i risultati positivi dell'esercizio 2007 appaiono confermati dall'andamento dei risultati gestionali dei primi mesi del 2008.

I soddisfacenti risultati dell'andamento di bilancio continuano a rappresentare il frutto di una complessiva gestione amministrativa realizzata grazie al costante controllo e monitoraggio degli investimenti finanziari da parte dell'Advisor, alla competitività dei gestori finanziari, alla professionalità del gestore amministrativo, e al sempre vigile e attento controllo su tutti gli aspetti gestionali da parte del Consiglio di Amministrazione e del nostro Collegio dei Sindaci.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Roberto Cilenti

V.Presidente

Marina Cosi

Consiglieri

Elvira Pellegrino

Francesco Angelo SidDI

Giovanni Rossi

Luciano Azzolini

Luigi Riccadona

Maria Grazia Molinari

Massimo Garzilli

Pasquale Chiappetta

Roberto Seghetti

Sergio Moschetti